

Siracusa. Uffici comunali, nuova sede: salta il contratto di affitto dei locali?

“Non ci sono le condizioni per prendere in carico l’immobile”. Con queste parole, pronunciate in Consiglio comunale, il dirigente Natale Borgione ha comunicato la possibile risoluzione del contratto di locazione (259mila euro/anno) per l’immobile che ospita gli uffici Urbanistica e Lavori Pubblici. Emerse, successivamente alla sottoscrizione del contratto, una serie di criticità. Alcune riguardano il contenuto dell’offerta, altre sono legate al mancato rispetto delle normative vigenti in materia di locazione di immobili da destinare al pubblico.

A sollevare il caso erano stati i consiglieri Reale, Torres, Mangiafico, Lo Curzio, Ricupero, Favara e Vinci che hanno sottoscritto una apposita istanza, illustrata in aula. I consiglieri hanno chiesto se prima dell’accettazione dell’offerta i tecnici del Comune avessero verificato la corrispondenza della superficie dell’immobile tra quanto dichiarato dagli offerenti e la sua reale estensione e la sua rispondenza alle normative antisismiche e di abbattimento delle barriere architettoniche. Nel merito del canone, chiesto se fosse superiore a quanto pagato per l’immobile attualmente condotto e se il cambiamento della sua destinazione d’uso avesse avuto un parere di legittimità dell’Avvocatura. E poi ancora se rispondeva al vero la citazione in giudizio dell’Ente, con contestuale richiesta di risarcimento danni, da parte del proprietario dell’immobile attualmente in affitto dove sono ospitati questi uffici. Argomentazioni sollevate anche dal consigliere Castagnino intervenuto subito dopo.

“L’ufficio trasmetterà la mia relazione all’Avvocatura per

chiedere il da farsi”, ha spiegato Borgione.

Augusta. Lungomare liberato, azione di forza della Guardia Costiera

E' stata battezzata "Lungomare Liberato" l'operazione della Guardia Costiera di Augusta, svolta sul lungomare Paradiso, sul lungomare Rossini e sul lungomare Granatello. Dopo una serie di diffide a tutte le imbarcazioni non iscritte nei registri marittimi e quindi di ignoto proprietario, illegittimamente collocate in forma stabile sul pubblico demanio marittimo e su tutti i gavitelli d'ormeggio presenti, è scattata l'operazione odierna.

Due autopattuglie della Guardia Costiera, due unità navali militari, un nucleo di operatori subacquei e due autopattuglie del Commissariato di Augusta hanno rimosso circa 12 metri cubi (ammontanti a circa 10 tonnellate) di materiale costituito da cemento, pietre, cordami, ferro e gavitelli con sottoposizione di tali oggetti a sequestro penale.

Sequestrate più di 50 imbarcazioni che occupavano ancora il pubblico demanio marittimo, insieme a circa 1000 metri quadrati di area demaniale invasa da rifiuti vari.

Richiesta alla Regione ed al Comune di Augusta la bonifica delle aree.

Siracusa. Da venerdì a domenica la Notte dei Luoghi, tra Ortigia e Villa Reimann

E' stata presentata questa mattina "Heritage: la notte dei luoghi, della partecipazione e della consapevolezza Unesco". L'iniziativa si terrà da venerdì 19 a domenica 21 ottobre e propone un programma di appuntamenti culturali, di conversazioni e di visite guidate.

A presentare la "notte dei luoghi" sono stati il sindaco Francesco Italia, l'assessore alle Politiche culturali, Fabio Granata, il preside della facoltà di Architettura, Bruno Messina, e i responsabili dei presidi culturali.

"La contemporaneità dell'evento in 13 comuni ricadenti in tre siti Unesco – ha dichiarato il sindaco Francesco Italia – rappresenta un primo concreto tentativo di realizzare ciò che ci viene chiesto: mettere a rete il patrimonio culturale pubblico e privato del Sudest. L'iscrizione alla World Heritage List non è dunque un punto di arrivo, una medaglietta da appuntarsi al petto, ma è il primo passo di un percorso che punta alla tutela e alla valorizzazione di siti dotati di unicità, obiettivo questo che può essere raggiunto solo facendo sistema, superando lo spirito del campanile e abbracciando quello della collaborazione e della condivisione partendo dalle affinità storiche e culturali".

Per l'assessore Fabio Granata, "la Notte siracusana dei Luoghi, della partecipazione e della Consapevolezza Unesco rappresenta un evento straordinario che rilancia l'ambizioso progetto di Val di Noto 2020 e del Distretto Culturale del SudEst. Adesso ben 13 comuni portano avanti un progetto suggestivo e unico legato al paesaggio culturale unico tanto caro a Cesare Brandi. In particolar modo a Siracusa, programma molto articolato che coinvolge tutti i presidi culturali del Centro Storico, oltre alla rigenerata Villa Reimann".

Siracusa. Scarichi fognari illegali, 4 maxi-multe tra Arenella e Ognina

Accertamenti condotti dalla Polizia Provinciale lungo il litorale tra Arenella ed Ognina ha portato all'individuazione di quattro scarichi illegali di acque reflue asserviti ad abitazioni residenziali.

In particolare, lungo la strada provinciale 104 (Carrozzeri – Milocca – Ognina – Fontane Bianche), su sei controlli eseguiti con il supporto di rilievi planimetrici ed accertamenti tecnici non invasivi è stato possibile individuare quattro scarichi illegali provenienti per lo più da insediamenti civili che, attraverso allacci volanti, nello specifico tubazioni in gomma o pozzi neri non a tenuta stagna, scaricavano direttamente sul suolo e nel sottosuolo circostante.

Ai proprietari degli immobili sono state comminate sanzioni pecuniarie pari a 15.000 euro. Gli stessi sono stati diffidati a non utilizzare gli scarichi non autorizzati e di provvedere al contempo ad inoltrare richiesta di allaccio alla rete fognaria.

Rosolini. Netteturbini sul

piede di guerra, proclamato stato di agitazione

Proclamato dalla Filas, sigla sindacale autonoma, lo stato di agitazione dei lavoratori della Gv Servizi Ambientali di Rosolini. Inevitabili i disagi nel servizio di raccolta dei rifiuti, con i netturbini che attendono notizie sul pagamento delle mensilità di agosto e settembre scorsi. Il sindacato aveva richiesto un incontro lo scorso 10 ottobre ma ad una settimana di distanza non avrebbe ancora ottenuto alcuna risposta. Motivo per cui è stata decisa la proclamazione dello stato di agitazione.

Siracusa. Nelle loro auto 10 quintali di limoni, arrestati in tre

Arrestati in flagranza di reato Christopher Rizza (25 anni), Antonino Quadarella (39) e Giovanni Basile (48) per tentato furto aggravato. I tre sono stati sorpresi nei pressi di una campagna lungo la strada Pillicelli, in possesso di circa 1.000 chilogrammi di limoni già caricati all'interno delle proprie autovetture. Sono stati posti ai domiciliari.

Rapine ai supermercati, c'è il fermo di un sospettato 24enne

Ha 24 anni ed è sospettato di essere l'autore delle rapine commesse in danno di due supermercati della zona nord della provincia. Secondo l'accusa, la sera del 13 ottobre, unitamente ad altri tre complici, in rapidissima successione, avrebbe fatto irruzione dapprima all'interno dell'esercizio commerciale "Penny Market" di Francofonte e, subito dopo, al "Conad" di Carlentini. In entrambi gli episodi criminosi, con volto travisato ed armato di pistola e cacciavite, avrebbe minacciato i rispettivi cassieri facendosi consegnare la somma complessiva di 3.000 euro, dileguandosi, immediatamente dopo, per le vie limitrofe, unitamente ai complici a bordo di un'autovettura a lui in uso.

Le immediate ricerche, attivate a seguito di acquisizione di informazioni testimoniali e da un'attenta analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza posti a sicurezza delle attività "colpite", hanno permesso l'individuazione del responsabile e del veicolo utilizzato.

Nel corso delle perquisizioni domiciliari, i carabinieri di Lentini hanno trovato altro materiale probante, sottoposto a sequestro. Il fermato, espletate le prescritte formalità rito, è stato tradotto presso la casa circondariale "Cavadonna" di Siracusa. Questa mattina la convalida del fermo.

Foto archivio

Siracusa. Caso Formosa, mamma Lucia: "non ce l'ho con tutti i Vigili Urbani, ma..."

“Aspetto con ansia di incontrare il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. E spero che ci darà una mano a far emergere la verità”. Lucia Formosa torna a parlare dell’incidente che ha portato alla morte di suo figlio Renzo, 15 anni, e delle presunte omissioni nei rilievi affidati alla Polizia Municipale. La trasmissione, una settimana fa, del servizio realizzato da Le Iene (Italia 1), con il supporto di foto ed altri documenti finora sconosciuti all’opinione pubblica, ha fornito una ricostruzione che ha creato più di un imbarazzo al comando della Municipale a cui il sindaco ha anche chiesto una relazione urgente. Proprio il primo cittadino vuole incontrare in settimana la famiglia Formosa. Ha già chiamato mamma Lucia e in questi giorni si vedranno in forma privata. “Io non ce l’ho con tutti gli agenti della Municipale di Siracusa. Ma chi ha sbagliato deve pagare”, ripete Lucia anticipando alcune delle cose che dirà al sindaco Francesco Italia. Intanto cresce in città il movimento di opinione a sostegno della battaglia della coraggiosa mamma siracusana. Tanti gli aspetti da chiarire in quelle convulse fasi del post incidente, in via Cannizzo. I punti sono stati messi tutti in ordine dal servizio tv, dalla denuncia presentata a gennaio dalla famiglia Formosa e da decine di interviste realizzate in precedenza. A mancare all’appello, fino ad oggi, le risposte e le spiegazioni.

Operazione Xiphonia: il porto turistico di Augusta "occasione" per frodi e truffe

L'operazione Xiphonia parte da un controllo fiscale e dall'intuito delle fiamme gialle di Siracusa. Insospettiscono i numeri ma insospettisce anche il coinvolgimento di una ditta edile che costruisce villette e palazzi in lavori per un porto turistico. E' il punto di partenza dell'indagine che, coordinata dalla Procura di Siracusa, ha portato ai domiciliari due imprenditori augustani: Alfio Fazio, amministratore della PXA srl e Antonino Ranno, amministratore di fatto di Edil Tiche srl.

Sarebbero loro, secondo l'accusa, i promotori di un'associazione a delinquere finalizzata alla frode fiscale e alla truffa per la percezione di contributi pubblici. Altre cinque persone sono state colpite da misura cautelare interdittiva per dieci mesi. Un'ottava persona risulta al momento indagata ma senza applicazione di misure. Sequestrate somme per equivalente per un importo vicino agli 8 milioni di euro.

Al centro di tutta la vicenda, la realizzazione del porto turistico nel golfo Xifonio di Augusta. Il progetto è stato destinatario di un contributo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per 8 milioni di euro. La somma era stata parzialmente erogata (2,6 milioni), il resto – due ulteriori tranche – è stato interrotto a causa dell'avvio del procedimento penale.

Le indagini hanno portato alla luce quello che per gli investigatori è un sodalizio criminoso, organizzato in un reticolo di società che avrebbero emesso e utilizzato fatture per operazioni inesistenti dirette a rendicontare una serie di

lavori in realtà mai realizzati. Le prestazioni, effettivamente eseguite dalle società della stessa famiglia, avevano quindi un valore molto inferiore rispetto a quello presentato a finanziamento.

Il “castello di carte” è crollato quando gli investigatori hanno vagliato la sussistenza delle ragioni economico – imprenditoriali di vari impegni contrattuali, formalizzati solo per gonfiare artificiosamente i costi di realizzazione del porto in modo da determinare il quantum dell'erogazione pubblica concessa.

L'impresa marittimo era la destinataria del contributo pubblico, con l'amministratore titolare di numerose cariche nelle altre “società di famiglia”, tutte operanti nel medesimo settore e in qualche modo coinvolte nel giro che avrebbe dovuto cancellare debiti con l'Erario e procurare indebiti vantaggi fiscali e contabili, fino al contributo pubblico.

La realizzazione di rilevanti opere infrastrutturali nel costruendo porto turistico di Augusta era stata affidata alla Edil Tiche che – non essendo in grado di operare con autonome risorse umane e materiali – subappaltava i lavori a lei affidati a ulteriori società che, in molti casi, sono risultate riconducibili alla stessa famiglia dell'impresario marittimo. Queste società fatturavano alla committente, che a sua volta “girava i costi” alla titolare del finanziamento, dichiarando nei documenti valori notevolmente gonfiati rispetto a quelli reali.

Pertanto, nella sostanza, la società edile, operante nel ramo delle costruzioni residenziali, avrebbe assunto solo formalmente il ruolo di appaltatrice delle opere, così costituendo il “paravento giuridico” perché il progetto criminoso si avviasse e realizzasse. Una tipica interposizione fittizia soggettiva che consentiva di “gonfiare” sensibilmente costi sostenuti solo sulla carta, creando un considerevole disallineamento tra il reale impegno economico sostenuto dalla famiglia realizzatrice dell'opera portuale e quello – artificiosamente superiore – documentato dalle fatture presentate alla Regione Sicilia per l'erogazione del

contributo pubblico.

Complessivamente, le opere infrastrutturali interessate dal sistema di false fatturazioni sono state quantificate in quasi 22 milioni di Euro e riguardano sostanzialmente l'acquisto di palancole, la fornitura di blocchi di cemento e di pali – tubi camiciati in acciaio, nonché le operazioni relative al nolo a caldo dei mezzi marittimi ed i contratti di dragaggio.

Attorno alle figure dei due imprenditori, ruoterebbero i gregari: gli amministratori di diritto delle società coinvolte che, attraverso l'emissione e l'utilizzo delle fatture false, hanno reso possibile la realizzazione del disegno delittuoso.

Agli indagati, a vario titolo, vengono contestati i reati di associazione a delinquere, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti, emissione di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti e indebita compensazione.

Siracusa. Battesimo del mare per le prime classi del Rizza

La Capitaneria di Porto di Siracusa ha aperto le proprie porte agli studenti dell'Istituto Rizza di Siracusa per rinnovare la tradizione del battesimo del mare.

Gli studenti delle prime classi hanno partecipato all'iniziativa, attraverso la visita dei vari uffici della sede della sezione staccata di Santa Panagia, con l'illustrazione dei diversi compiti istituzionali spettanti. Poi conferenza sulla salvaguardia della vita umana in mare e i compiti di ricerca e soccorso.

Successivamente, i ragazzi sono stati condotti presso la banchina del porto rifugio di Santa Panagia dove sono saliti a

bordo di due mezzi messi a disposizione dal Gruppo Barcaiooli di Siracusa. Ai ragazzi sono stati illustrati i compiti di governance dei porti e delle connesse attività di polizia marittima, nonché della tutela dell'ambiente marino e costiero tipiche della Guardia Costiera. Hanno potuto assistere alle manovre di ormeggio al pontile Isab di una nave mercantile presente nella Baia di Santa Panagia